

Campi
per
Capi Squadriglia

Linee Guida

Indice

Indice	2
Premessa	3
Chi partecipa ai Campi per Capi Squadriglia.....	4
Obiettivi e contenuti.....	5
Obiettivi	5
Contenuti.....	5
Struttura	6
Campi di Zona o regionali	6
Durata.....	6
Spirito che anima il Campo per Capi Squadriglia.....	6
Attenzioni	7
Verifica dell’esperienza con i Capi Squadriglia	7
Relazione con i Capi Reparto	7

Premessa

La Squadriglia è la struttura fondamentale del Reparto¹ e fondamentale è il ruolo di Capo Squadriglia [di seguito CSq] che la anima².

Coscienti dell'importanza di questo ruolo, necessario per il funzionamento delle Squadriglie e del Reparto, e delle difficoltà (e timori) che vivono i ragazzi nel ricoprirlo, ormai da diversi anni alcune Regioni organizzano il Campo per Capi Squadriglia [di seguito Campo/i].

Lo **scopo** del Campo è quello di offrire ai CSq un'esperienza di confronto che li possa aiutare a comprendere il proprio ruolo, fornendo nello stile della Branca, degli spunti utili per vivere con maggiore consapevolezza e motivazione il proprio incarico.

Partendo dalle diverse esperienze che alcune Regioni hanno realizzato, si è cercato con gli Incaricati Regionali di Branca E/G di creare delle Linee Guida nazionali, per proporre una struttura unitaria dei Campi. Si è fatto tesoro del grande lavoro già attuato a livello regionale e, a tal proposito, si ritiene fondamentale ed indispensabile continuare a condividere tutte queste esperienze anche a livello nazionale, per offrire una proposta qualitativamente sempre più alta ai nostri CSq.

¹ Art. 13 Regolamento Metodologico

² Art. 15 Regolamento Metodologico

Chi partecipa ai Campi per Capi Squadriglia

I Campi per Capi Squadriglia sono una esperienza offerta esclusivamente ai Capi Squadriglia.

Circoscrivere la partecipazione ai soli CSq permette di fare in modo che il Campo sia e resti un momento privilegiato di confronto, basato sull'esperienza reale e concreta che solo il Capo Squadriglia in carica sta vivendo.

In teoria, il ragazzo vive l'esperienza da Capo Squadriglia durante il suo ultimo anno di permanenza in Reparto; nella realtà, per diverse motivazioni (mancanza di fasce d'età nel Reparto, Reparti in apertura, ecc.), potrebbe accadere che il ragazzo viva questa esperienza prima del suo ultimo anno di Reparto. Pertanto, la partecipazione al campo sarà da riservarsi agli EG che sono già in cammino, o che lo saranno a breve, verso la Tappa della Responsabilità, questo affinché si garantisca che l'esperienza vissuta dai ragazzi sia realmente significativa e perché all'interno del campo, tarato su una ben specifica fascia d'età, non si presenti un'eccessiva verticalità tra i partecipanti.

Ad ogni modo, ciò che emerge come indispensabile è che ogni regione, in fase di progettazione del proprio *format* di campo, faccia in modo da prevedere la partecipazione del Capo Squadriglia al Campo una sola volta anche se il suo mandato è pluriennale (es. se il Capo Squadriglia è al penultimo anno in Reparto).

La partecipazione al Campo per CSq deve essere progettata, voluta e intenzionalmente inserita nel sentiero (nella progressione personale) del ragazzo. E' quindi necessario che i ragazzi vengano al campo perché fortemente motivati e consapevoli dell'occasione preziosa che viene loro offerta.

Obiettivi e contenuti

Obiettivi

Dall'analisi delle diverse esperienze regionali, emergono **obiettivi** simili per tutti i Campi proposti nelle diverse Regioni:

- **Trapasso nozioni:** riscoprire l'importanza che assume la competenza per il Capo Squadriglia, come sua capacità di metterla a disposizione degli altri, in primis nella vita quotidiana della propria Squadriglia e come strumento per stimolare attività concrete che favoriscano il trapasso nozioni
- **Impresa (di Squadriglia):** enfatizzare il ruolo del Capo Squadriglia come animatore dei vari ambiti della vita di Squadriglia e di Reparto in cui è coinvolto, come ad esempio nell'impresa di Squadriglia in cui ha un ruolo determinante nel guidare le diverse fasi e soprattutto nel motivare ad accompagnare i più piccoli.
- **Confronto:** supportare i ragazzi a vivere il ruolo di Capo Squadriglia non da soli, aiutarli ad individuare come luoghi di confronto la Squadriglia stessa (es. con il Vice Capo Squadriglia), ma soprattutto il Consiglio Capi, momento privilegiato nel quale condividere le esperienze, i problemi e le eventuali soluzioni proposte ed evidenziate tra gli stessi CSq. A tal proposito, l'esperienza di confronto con altri ragazzi provenienti da realtà diverse, ma che vivono le stesse dinamiche, rende il Campo una esperienza unica e di estremo valore.
- **Attenzione al Sentiero:** saper porre attenzione al sentiero dei propri squadriglieri, soprattutto dei più piccoli, sottolineando come vivere il ruolo di Capo Squadriglia con lo spirito di chi si mette al servizio del prossimo, di chi è pronto a donarsi.

Non si stabilisce una regola definita su quanti debbano essere gli obiettivi del Campo, quello che risulta indispensabile è che attraverso l'evento si risponda all'esigenza dei ragazzi che vivono quel ruolo; in particolare i 4 obiettivi sopra elencati sembrano essere condivisi da tutte le esperienze già attuate tanto da poter essere considerati il cuore comune a tutti i Campi proposti nelle singole Regioni; ciascuna realtà potrà poi arricchire tali punti di base attraverso le specificità che caratterizzano le singole Regioni (es. sui percorsi che si stanno attuando per rilanciare uno strumento o perché ci sia stata la lettura di una esigenza peculiare dei CSq del proprio territorio, ecc.).

Contenuti

Il Campo per CSq offre a tutti i CSq che vi parteciperanno l'occasione di vivere e confrontarsi sulla maggior parte degli aspetti della vita di un Capo squadriglia: Consiglio Capi, sentiero, impresa, preghiera in squadriglia, riunione di squadriglia.

Soprattutto, il Campo dovrà dare spazio a delle caratteristiche che sono imprescindibili dalla figura del Capo Squadriglia e su cui il ragazzo deve imparare a lavorare e, nel tempo, imparare a farle proprie:

- Sogna (guarda oltre, intravede) e fa sognare (aiuta a guardare oltre, a scorgere nuovi orizzonti)
- Progetta e Fa (osserva – deduce – agisce)
- E' competente (Sa gestire e fare)
- E' Responsabile
- E' Concreto e aiuta ad essere concreti
- Ha spirito d'avventura
- Coinvolge ed Appassiona
- E' rispettoso ed attento alla persona
- E' ottimista e positivo
- E' autorevole

Struttura

Campi di Zona o regionali

Mettendo insieme tutte le esperienze, emerge come nelle varie regioni vengano attuate due formule di Campo: campi gestiti a livello regionale e/o a livello di zona. Entrambe le soluzioni hanno caratteristiche positive e non esiste una soluzione migliore dell'altra.

Con gli staff che gestiranno i Campi ciascuna Regione potrà decidere se condividere solo gli obiettivi del Campo e i contenuti base da trattare, lasciando libertà nella scelta delle modalità o se entrare nel dettaglio delle attività e delle cose concrete da realizzare. Nel primo caso, sarebbe utile prevedere dei momenti di confronto tra gli staff che preparano i Campi, per condividere sia il progetto che il programma di campo, nell'ottica di costruire e di verificare una proposta fondamentalmente unitaria che non presenti una differenza troppo sostanziale nei diversi Campi/sottocampi che si realizzano all'interno della stessa Regione, ma anche, ovviamente, per fornire l'occasione di raccogliere spunti da riportare nelle proprie attività. Ciò che è essenziale è che la scelta sia ponderata, ad esempio in base alle caratteristiche territoriali della Regione, ecc.

Per dare a tutti i CSq che vi partecipano la possibilità di essere protagonisti di questa esperienza, qualora il numero di iscrizioni sia elevato, si auspica come strategia utile una suddivisione in sottocampi che consenta agli EG di lavorare in piccoli gruppi.

Durata

In base alle esperienze già attuate nelle varie Regioni, la durata del Campo è di due o tre giorni, laddove possibile in base al calendario annuale ed alla presenza di eventuali ponti scolastici.

Questo perché ci sia realmente la possibilità di uno spazio per un confronto ampio e per dare il giusto tempo all'approfondimento dei diversi contenuti.

Inoltre sarebbe opportuno svolgere i Campi per CSq entro il primo periodo dell'anno associativo perché il Campo possa offrire quegli spunti e quel confronto iniziali necessari ad avviare la Squadriglia e quell'entusiasmo giusto per assumere la nuova responsabilità con gioia e voglia di giocare. .

Spirito che anima il Campo per Capi Squadriglia

Il Campo per CSq, vissuto nello stile della Branca, offre a tutti gli E/G che vi parteciperanno l'occasione di vivere e confrontarsi su tutti gli aspetti della vita di un Capo Squadriglia.

In tutte le Regioni, emergono alcune attenzioni imprescindibili nel vivere il Campo: avventura (anche nella scelta del luogo del Campo), vita all'aperto, gioco, confronto e concretezza.

NOTA BENE: E' importante che le attività vissute dai ragazzi siano di tipo esperienziale evitando accuratamente una modalità scolastica o modello "sessione da campo di formazione". Il Campo deve essere un'esperienza concreta in cui il ragazzo possa *IMPARARE FACENDO*, non si tratta di un campo di formazione al ruolo, ma davvero un'occasione di sperimentarsi, di toccare con mano, di vivere concretamente quelli che sono gli aspetti fondamentali del suo essere Capo Squadriglia e tutto questo con il grande valore aggiunto del confronto con gli altri EG che stanno vivendo la sua stessa avventura!

Attenzioni

Verifica dell'esperienza con i Capi Squadriglia

Il Campo per CSq deve essere uno strumento utile per il Capo Squadriglia. Alle fine di ogni Campo è importante dedicare un giusto spazio alla verifica con i CSq per rimettere in discussione costantemente il Campo. Non esiste un Campo perfetto, ogni volta può essere migliorato ascoltando ciò che chi vi partecipa ha da suggerire.

Inoltre, laddove l'esperienza di Campo risulti essere ormai pluriennale e/o vi siano staff collaudati da diversi anni, si ritiene importante essere attenti a rinnovare ogni anno la proposta perché i ragazzi diversi appartenenti agli stessi gruppi che vi partecipino in diversi anni possano tornare a casa e riportare nella propria Squadriglia e nel proprio Reparto sempre nuove avventure e nuove ricchezze.

Sarebbe utile trovare un modo per verificare anche con i Capi Reparto di provenienza il ritorno dell'esperienza in Squadriglia/Reparto dei CSq che hanno vissuto il Campo.

Relazione con i Capi Reparto

Per la riuscita del Campo è necessario instaurare una buona comunicazione con i Capi Reparto dei ragazzi partecipanti (es. vademecum, sito regionale, pagina facebook, ecc.) per

- Sottolineare quanto sia importante concordare la partecipazione al Campo con i CSq, spiegando loro cosa sia il campo, cosa verrà loro proposto, cosa ci si aspetta da loro;
- Inserire il Campo nella progressione personale del ragazzo;
- Preparare i CSq a vivere un Campo di Zona o regionale in cui si incontrano realtà diverse ma che vogliono confrontarsi su valori comuni e condivisi; spieghiamo ai CSq che il parteciparvi richiede un impegno particolare, anche nello stile scout;

Inoltre, fondamentale è che i Capi Reparto accompagnino i CSq nella fase pre e post Campo:

- Se le attività del campo prevedono che il ragazzo debba preparare o portare qualcosa di particolare, preoccupiamoci che lo faccia effettivamente;
- Supportiamo la partecipazione dei ragazzi in tutti i momenti del percorso;
- Dedichiamo all'interno del Consiglio Capi un momento di verifica e condivisione dell'esperienza vissuta.